



Cremazione, è nata la SO.CREM.MAR.

All'inizio del 2004 è nata la SO.CREM.MAR., la Società Maremmana per la Cremazione con sede a Grosseto in via De Nicola n. 19 (telefono n. 0564/494542). È una associazione ONLUS fondata sul volontariato e senza fini di lucro, legalmente riconosciuta, con personalità giuridica ed aderente alla Federazione Italiana di Cremazione. Ma che cosa è oggi la cremazione? La cremazione in Italia è oggi un servizio pubblico a domanda individuale a carico dei cittadini, le cui tariffe massime sono stabilite dal Mini-

sterio dell'Interno. La scelta di essere cremati deve essere effettuata in vita per iscritto attraverso un testamento notarile o una volontà olografa. La scelta può avvenire anche con la comunicazione della volontà al coniuge o ai figli, che però dovranno certificarla al momento della morte all'Ufficiale di Stato Civile.

Un altro modo è quello di iscriversi ad una associazione, ed è il caso ad esempio della SO.CREM.MAR. che, al momento della morte del socio, attesterà la volontà espressa in vita.

L'impegno della Pro Loco di Grilli in aiuto di chi è al servizio del prossimo

Dall'Associazione Pro Loco di Grilli ci arriva la notizia che il ricavato della "Sagra del tortello", che come ormai consuetudine si svolge ogni estate negli ultimi due fine settimana di agosto e che richiama sempre numerosi buongustai, viene destinato ad offerte in denaro ad associazioni locali ed a iniziative per il territorio. Nel 2004 la Pro Loco ha devoluto 180 euro alla Scuola Materna di Grilli per materiale didattico, 300 euro all'Avis, 300 euro all'Auser, 300 euro alla CRI di Caldana e Ravi, 300 euro alla Chiesa di Grilli, 150 euro all'Associazione Italiana Ricerca Tumori.

È inoltre in programma, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, un intervento per la realizzazione di spogliatoi nel Campo sportivo.



Consiglio Comunale

La richiesta di controllo tecnico-normativo per la copertura esterna al ristorante "Passo Carraio"

Interrogazione a risposta scritta di Moreno Gasperini, del gruppo consiliare "Voltiamo Pagina"

Ecco il testo integrale dell'interrogazione:

"Sig. Sindaco, gentilmente le domando se sussistano i presupposti affinché lei autorizzi l'ufficio competente ad effettuare un controllo tecnico - normativo, per verificare se la struttura in legno completa di copertura che apparentemente sembra fissata ai muri e costruita all'esterno del ristorante "Passo Carraio" sito in piazza Campori D. n.6 a Ravi su area Comunale, è conforme alle norme che regolano tali interventi nei centri storici del nostro Comune".

La risposta del Sindaco:

"In risposta alla interrogazione in oggetto datata 16/08/2004 e ricevuta con protocollo n. 13000 del 23/8/2004, le comunico quanto segue:

A seguito di segnalazione della Polizia Municipale sulla realizzazione di una struttura su suolo pubblico a servizio del Ristorante Passo Carraio a Ravi, la Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio ha effettuato il controllo tecnico-normativo.

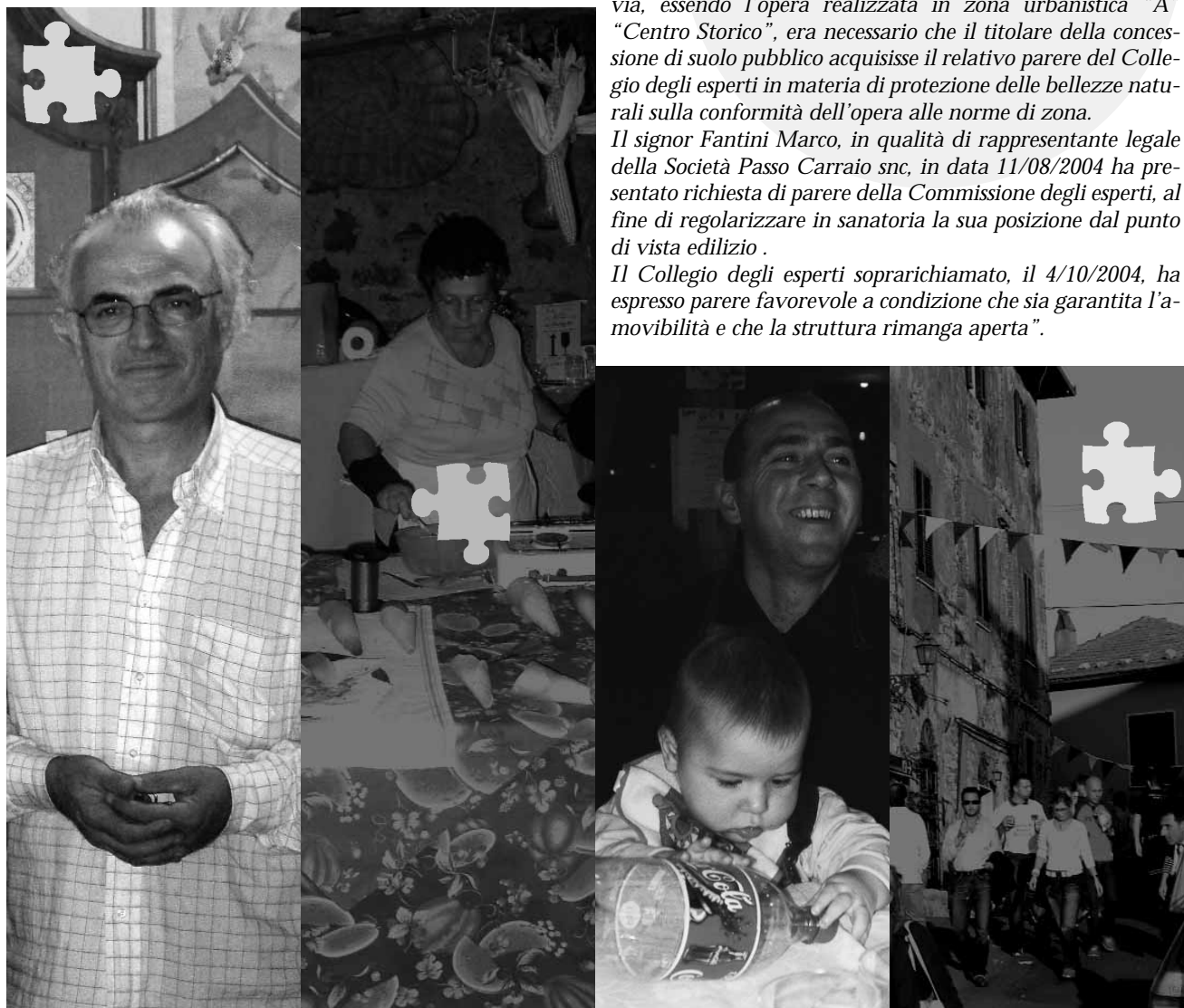
La struttura non comporta una trasformazione dell'immobile nel quale si svolge l'attività del Ristorante.

Trattasi infatti di tettoia in legno, da un lato appoggiata a colonnine di legno ancorate da una pedana posta su suolo pubblico e dall'altro lato appoggiata all'edificio tramite un asse, sempre in legno, inchiodato alla parete.

La pedana è fissata al suolo pubblico tramite piastre in ferro imbullonate. Tale struttura non si configura come vera e propria opera edilizia, ma come elemento di arredo. Pur tuttavia, essendo l'opera realizzata in zona urbanistica "A" "Centro Storico", era necessario che il titolare della concessione di suolo pubblico acquisisse il relativo parere del Collegio degli esperti in materia di protezione delle bellezze naturali sulla conformità dell'opera alle norme di zona.

Il signor Fantini Marco, in qualità di rappresentante legale della Società Passo Carraio snc, in data 11/08/2004 ha presentato richiesta di parere della Commissione degli esperti, al fine di regolarizzare in sanatoria la sua posizione dal punto di vista edilizio.

Il Collegio degli esperti soprarchiamato, il 4/10/2004, ha espresso parere favorevole a condizione che sia garantita l'accessibilità e che la struttura rimanga aperta".





Il periodico di informazione e comunicazione istituzionale del Comune

Interrogazione a risposta scritta di Piero Simonetti,
capogruppo consiliare di "Voltiamo Pagina"

Ecco il testo integrale dell'interrogazione:

“È arrivato, in questi giorni, in tutte le case dei cittadini residenti nel territorio comunale, il numero di Ottobre-2004 del giornalino comunale, meglio definito “Il Comune è Gavorrano: periodico trimestrale di informazione e comunicazione istituzionale”. Una iniziativa pregevole che da anni consente di mantenere aperto un collegamento informativo tra Palazzo e Comunità dei Cittadini sulle variegate questioni di vita sociale, pubblica ed amministrativa. Ma non possiamo evitare di rilevare che, l'insieme degli articoli contenuti in ogni singola edizione del predetto “giornalino comunale”, rappresentino una sola voce interpretativa, un'unica chiave di lettura dei fatti, un solo modo di porsi di fronte alla realtà che viviamo. Le scelte delle argomentazioni, il taglio giornalistico, la forma espositiva di ciò che si dice e si scrive sul “giornalino del Comune”, sono comunque a senso unico. Tutto viene visto con l'occhio di chi ha maggioranza e potere. Non ci pare corretto, né tanto meno giusto, che con i soldi pubblici – cioè di tutti i cittadini – (circa 20.000 euro all'anno) si parli ad una sola voce. Con la presente siamo quindi a chiedere che ci venga riservato – a partire dalla prossima edizione – un numero di pagine del giornalino, proporzionale alla percentuale dei cittadini che rappresentiamo, in quanto minoranza del Comune di Gavorrano: ovvero il 27,5 per cento della popolazione gavorranese. Nella piena convinzione che la democraticità e liceità di tale richiesta incontrino rapida e spontanea accoglienza in chi, per esito elettorale, amministra il territorio, restiamo in attesa di essere informati circa gli aspetti tecnico-organizzativi per fornire le nostre argomentazioni tematiche a chi realizza, stampa ed edita il periodico citato. Il “giornalino del Comune” avrà così raggiunto il suo massimo scopo, ovvero proporre al cittadino contribuente anche la chiave di lettura di chi è Minoranza, consentendo quindi a chiunque la possibilità corretta di valutare. Ma si può valutare bene, solo se si conosce. E se si conosce tutto”.

La risposta del Sindaco:

“In riferimento alla sua nota del 28/10/2004 ricevuta in data 8/11/2004 prot. 17022 le faccio presente quanto segue: Il periodico di informazione “ il Comune è... Gavorrano ” è un nuovo servizio, che abbiamo deciso di istituire cinque anni fa e che si propone di informare la collettività (cittadini, associazioni, operatori economici, organizzazioni sindacali e di categoria..) sulle azioni realizzate e sui programmi futuri dell'Ente locale ma che allarga il proprio raggio d'azione “raccontando il territorio” nel suo complesso.

Il giornalino è strutturato con un taglio equilibrato, tutt'altro che trionfale: credo che i cittadini lo stiano apprezzando proprio perché informa sui fatti in modo semplice, chiaro e non fazioso. Mi sento pertanto di respingere le argomentazioni da lei esposte circa una impostazione “a senso unico”, “con l'occhio di chi ha maggioranza e potere” dei temi trattati. Mi dispiace che lei confonda una doverosa ed equilibrata comunicazione istituzionale con la propaganda: sull'uso distorto dei mezzi di informazione ci sarebbe molto da dire. Non posso che rilevare che la sua “presunta” lista civica, che altro non è che una lista di centrodestra “mascherata”, è molto attenta alla pagliuzza del periodico di informazione del Comune ma tace sul trave che colpisce il pluralismo dell'informazione italiana. Sono convinto che tutto può essere migliorabile e quindi anche il nostro periodico di informazione: ma non mi sento di condividere la sua proposta di dare il 27,5% delle pagine (pari ai voti che la lista ha riportato alle elezioni) alla sua lista civica. Il periodico non è il luogo della spartizione (al quale si applicano le regole del manuale Cencelli) e neppure quello della lotta politica fra maggioranza e minoranza consiliare: ci sono i modi e le sedi per poter fare questo. Ricordo che, da sempre, il periodico ha pubblicato integralmente le interrogazioni e le interpellanze presentate dai consiglieri comunali. Altra cosa invece può essere la previsione di uno spazio autonomo per ciascun gruppo consiliare: su questo possiamo trovare una soluzione anche a breve. Per concludere penso che le risorse che investiamo per l'informazione istituzionale siano ben spese.

Tutti i nostri cittadini hanno a disposizione uno strumento di informazione che illustra cosa la propria Amministrazione sta realizzando e dove vengono investite le risorse, in modo che ognuno possa liberamente giudicare: mi pare un modo aperto e trasparente di affrontare il rapporto con tutti gli amministrati, compresi dunque coloro che non hanno votato l'attuale maggioranza”.

L'attuazione della Zona a Traffico Limitato di Gavorrano

Interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere
Piero Simonetti, capogruppo consiliare di
"Per Gavorrano Voltiamo Pagina"

Ecco il testo dell'interrogazione:

"Con la sua lettera del 3 settembre scorso ci annunciava l'intenzione di convocare, entro un paio di settimane circa, un gruppo di lavoro per discutere sulla regolamentazione del traffico e delle aree di sosta in Gavorrano capoluogo, analizzando le varie opinioni e proposte. In merito alla ZTL (proposta dalla sua amministrazione), nella sua citata lettera, annunciava comunque l'intenzione di procedere all'attuazione "sperimentale". Le ricordiamo, Signor Sindaco, che ne sono già state sperimentate 2 o 3 ZTL negli anni passati, con dispendio di energie e denari, risultati fallimentari, senza essere però addivenuti a niente di conclusivo, se non il dimostrare che la ZTL a Gavorrano non calza affatto (a meno che la si voglia imporre comunque, per forza e per ardore). Rinovando la nostra contrarietà di fondo verso la ZTL a Gavorrano, per come è intesa dalla delibera di G.M. n. 106 dell'11/6/04, la invitiamo a prendere ancora tempo circa la sua realizzazione pratica, ritenendo necessario il dibattito più ampio ed avveduto possibile sull'argomento, come da lei stesso preannunciato nella citata lettera. Tra l'altro, l'imminente inizio dei lavori su via Terranova (che si protrarranno per più mesi) non ne giustifica affatto - a nostro avviso - alcuna urgente attuazione. Pur concordando comunque sull'inderogabile necessità di adottare forme di regolamentazione del traffico veicolare nel tratto via Terranova - Piazza Buozzi nel capoluogo comunale, riteniamo si debbano analizzare anche altri aspetti, attinenti più direttamente alla qualità della vita dei cittadini contribuenti".

La risposta del Sindaco:

"In risposta alla sua nota in data 12 ottobre 2004, assunta con numero di protocollo 15932 del 18/10/2004 e relativa all'oggetto, le comunico quanto segue.

La Giunta Comunale ha deciso di non procedere immediatamente alla attuazione della Z.T.L., ma di dare corso alla stessa una volta che sarà definito il "Piano complessivo della sosta" per tutto il capoluogo. A questo proposito sono stati effettuati i necessari sopralluoghi e sono in corso verifiche tecniche con la collaborazione della Ditta che ha avuto l'affidamento della segnaletica orizzontale e verticale in tutto il territorio comunale.

Sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione la Ditta sta predisponendo uno schema grafico della nuova segnaletica. Dopodiché discuteremo insieme le varie soluzioni".





A proposito del cimitero di Ravi

*Interrogazione con risposta scritta del Consigliere
Moreno Gasperini, del gruppo consiliare
"Per Gavorrano voltiamo pagina"*

Ecco il testo dell'interrogazione:

"Sig. Sindaco, cortesemente le domando se è stato informato dall'ufficio competente del progressivo degrado in cui si trova il Cimitero della frazione di Ravi e se è a conoscenza che la manutenzione ordinaria non viene svolta come dovrebbe. Risulta evidente quanto segue: le aiuole non esistono più (ci sono solamente erbe spontanee); i vialetti tra le tombe a "terra" sono solo avvallamenti del terreno resi fangosi e scivolosi dopo ogni pioggia; settori di lampade votive che sono spenti per interruzioni elettriche, mentre gli utenti continuano a pagarne le tasse comunali; vecchi copri tombe sono stati asportati ed appoggiati lungo i muri perimetrali interni; tratti di corrimano mancanti sulla scala principale non facilitano l'accesso a persone anziane.

Potrei continuare con altri esempi per chiedergli, Sig. Sindaco come mai gli addetti alla manutenzione non si impegnano correttamente nell'espletare le attività di loro competenza. Oltre ai disagi sopra elencati le farei notare anche i pericoli di incolumità fisica a cui i visitatori di questo cimitero possono incorrere, a causa del distacco di alcuni tratti di intonaco dei soffitti delle strutture che ospitano loculi a forno, dal degrado delle pavimentazioni e delle scalinate e dallo smottamento del terreno già in atto che potrebbe far franare un consistente numero di loculi a forno. Se parlo di pericolo incombente credo di essere solo realista tanto che il giorno 13 agosto 2004, ho informato di quanto sopra l'Assessore sig. Onofri per poi accompagnarlo personalmente sul luogo e sensibilizzandolo ad attivare azioni di messa in sicurezza, in attesa di eseguire i lavori risolutivi. Oltre a ciò, sa Sig. Sindaco che la nuova costruzione ospitante i nuovi loculi a forno presenta già gravi danni derivanti dalla non corretta esecuzione dei lavori? La prima fila di loculi presenta infiltrazioni di acqua dall'esterno come pure il soffitto interno del ripostiglio - WC, mentre il muro perimetrale presenta grosse lesioni per il probabile dissesto delle fondamenta

per cui l'amministrazione dovrà spendere altro denaro. La ditta costruttrice è stata adeguatamente controllata durante l'esecuzione dei lavori? Auspico che il Sig. Sindaco interpreti queste mie domande come un atto di collaborazione informativa, oltre ad illustrare il reale stato della struttura cimiteriale per cui intraprendere in tempi brevi, opere che renderanno più sicuro ed in ordine a questo luogo di culto".

La risposta del Sindaco Alessandro Fabbrizzi:

"È dal giorno in cui Lei e l'assessore Onofri avete effettuato il sopralluogo al cimitero di Ravi che sono informato di quanto Lei scrive nella sua interrogazione, in quanto l'assessore Onofri mi ha immediatamente riferito di quanto avete rilevato.

Subito dopo la Vostra visita l'assessore Onofri è tornato al cimitero di Ravi insieme al Geom. Pasquale Gagliardi e al custode Giorgio Barsali per verificare insieme agli addetti lo stato generale di tenuta del cimitero ed in particolare le situazioni di pericolo da Lei richiamate.

Dopo il sopralluogo il geom. Gagliardi ha inoltrato al sottoscritto una relazione nella quale esclude situazioni di pericolo (datata 09/08/2004).

Comunque in data 10/08/2004 ho dato incarico al geom. Gagliardi Pasquale di procedere con urgenza ad una verifica delle situazioni di pericolo in primo luogo e di degrado strutturale di tutti i cimiteri sulle quali intervenire immediatamente utilizzando apposite previsioni nel Bilancio 2004 (100.000 euro).

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria del cimitero di Ravi (e degli altri cimiteri) nel concordare con Lei sulla sua insufficienza, Le faccio notare che allo stato attuale per la manutenzione di tutti i cinque cimiteri del Comune abbiamo a disposizione una sola persona.

Quello delle manutenzioni dei cimiteri è un problema serio che stiamo cercando di risolvere.

Obbiettivamente però non possiamo nascondervi le difficoltà che comporta, data l'esiguità del personale a disposizione.

Stiamo comunque pensando a forme idonee e sostenibili per portare la manutenzione dei cimiteri ad uno standard accettabile".

L'imposta di pubblicità

Interrogazione a risposta orale formulata dal Capogruppo di "Voltiamo Pagina" Piero Simonetti in occasione del Consiglio Comunale del 28 ottobre scorso (Del. C.C. n. 79 /2004)

Ecco il testo integrale dell'interrogazione:

"La vicenda lamentata da numerosi commercianti del territorio comunale, in merito al ricevimento di bollettini di pagamento "non corretti" dalla ditta incaricata - dalla Giunta da lei presieduta - alla riscossione della tassa di pubblicità, ci pone nella condizione di chiederle quanto segue: se le risulta che la ditta concessionaria abbia effettivamente adempiuto alle rilevazioni tecniche e a quant'altro previsto ed indicato dal contratto di concessione; se le risulta che i calcoli di somme in addebito ai commercianti siano "viziate" da computi "non corretti"; se le risulta che, nel complesso, si possa giudicare "corretto" il comportamento della ditta concessionaria di tale introito fiscale".

Questa è la risposta del Sindaco Fabbrizzi dal verbale della seduta del Consiglio Comunale del 28 ottobre:

"...Il Sindaco precisa che l'Amministrazione ha affidato il servizio di riscossione dell'imposta di pubblicità all'AIPA già da diversi anni. L'AIPA è una ditta specializzata nel settore, che gestisce questo servizio per 1.200 Comuni. Il Comune ha avuto altre esperienze con altre ditte. Quando ci sono state situazioni di disagio o difficoltà per i cittadini, il Comune è sempre intervenuto e l'AIPA non pare possa rientrare in questo caso.

Risulta infatti che l'AIPA abbia avuto un solo ricorso nel 2002 e non risultano comunque contestazioni di sorta nell'arco di questi anni di gestione del servizio.

Ci sono due lettere recenti di cittadini che hanno fatto dei ricorsi, ai quali sono stati dati puntuali spiegazioni e chiarimenti....".

Il Gruppo di Minoranza non partecipa ai lavori del Consiglio

Il Gruppo Consiliare "Lista Civica Voltiamo Pagina" ha comunicato con una lettera al Sindaco, in occasione della seduta del 29 Novembre 2004, la scelta di non partecipare più alle sedute del Consiglio Comunale per protesta contro il metodo di gestione delle attività consiliari tenuto dalla maggioranza.

Il Sindaco Alessandro Fabbrizzi ha, nella stessa seduta, stigmatizzato questa presa di posizione come "grave e da condannare", invitando il Gruppo di minoranza a rivedere la posizione ritornando a dare il proprio contributo ai lavori del Consiglio.



La ricorrenza di Santa Barbara, una festa sempre viva

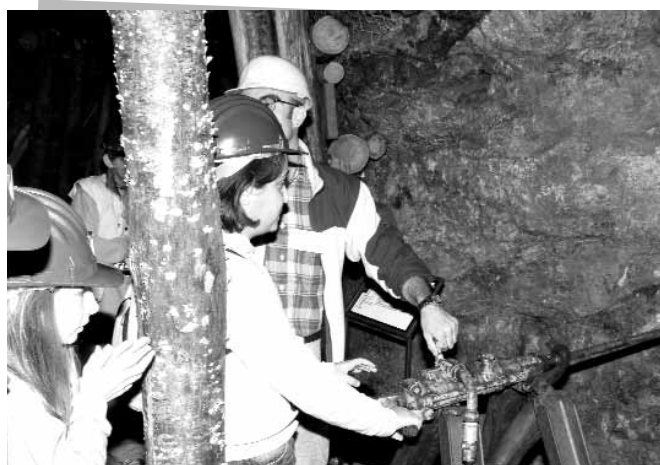
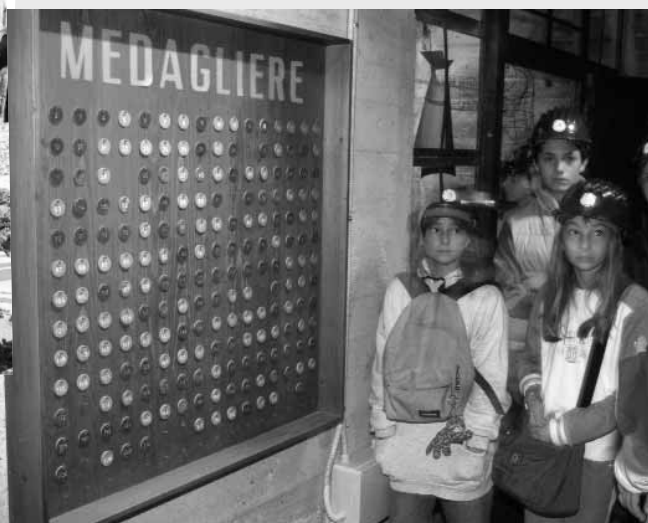
Un programma denso di appuntamenti quello con cui Gavorrano ha celebrato la Patrona dei Minatori. I tradizionali festeggiamenti per Santa Barbara che ricorrono il 4 dicembre, sono stati quest'anno spostati a domenica 5 e sono stati uniti a quelli per il 20° anniversario della ricostituzione della Banda di Gavorrano. Le iniziative sono state realizzate congiuntamente dal Comune di Gavorrano, dal Parco Minerario Naturalistico, dalla Nuova Associazione Pro Loco Gavorranese e dalla Filarmonica Giuseppe Verdi.

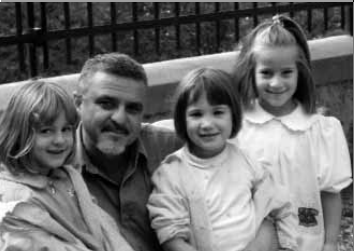
Si è iniziato con la deposizione di fiori al monumento a Santa Barbara a La Finora e con la deposizione di una corona di alloro al Monumento al Minatore a Gavorrano.

Una Messa è stata celebrata all'interno della galleria del Museo del Parco Minerario in località i Bagnetti a Gavorrano. Nel corso della giornata è stato possibile visitare, presso



il Parco Minerario, la mostra dedicata all'indimenticabile Paolo Cimoni, "il pittore dei minatori" ed anche il Museo in Galleria. A chiusura della giornata, sempre al Cinema Teatro, è stata presentata la seconda edizione del "Premio Santa Barbara".





postatarget
 Tariffa Pagata P.D.I.
 Aut. n. DCO/DM/SP/0091/2003
 valida dal 01/03/2004
 Posteitaliane